

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'EMENDAMENTO PRESENTATO DAL DEPUTATO FRANCESCO CANNIZZARO (FI) METTE A DISPOSIZIONE 4 MLN

REGGIO, UNA VOCAZIONE UNIVERSITARIA NASCERÀ IL CAMPUS DEL MEDITERRANEO

I FONDI, DESTINATI ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA, PERMETTERANNO DI CREARE DEGLI SPAZI A MISURA DI STUDENTI, UN VERO E PROPRIO CENTRO DI CULTURA E FORMAZIONE CAPACE DI FAR RESTARE I SUOI GIOVANI E ATTRARNE ALTRI DA TUTTO IL MONDO

di ANTONIETTA MARIA STRATI



LAMEZIA
SUCCESSO PER IL LIBRO
DEMOCRISTIANI DI NUNNARI

AD ANTON GIULIO GRANDE
IL PREMIO
A PAROLE APERTE

IPSE DIXIT **MIMMO LUCANO** Sindaco di Riace ed eurodeputato



Non posso, non voglio e non devo amare uno Stato che permette e mantiene le baracche, come quella di San Ferdinando, sulle cui tende e baracche campeggia, con beffardo orgoglio burocratico, la scritta "Ministero dell'interno". Come faccio ad amare lo Stato dei decreti sicurezza di Salvini e del decreto Cutro? Ad amare lo Stato della criminalizzazione delle Ong che sal-

vano vite nel Mediterraneo, vite che le Istituzioni italiane ed europee osservavano affogare con compiaciuta indifferenza? Disapprovo lo Stato degli accordi con la sedicente Guardia costiera libica, dei lager gestiti da quest'ultima, dei Cpr e delle deportazioni in Albania. E delle tendopoli di San Ferdinando, ai cui cancelli si apre un inferno di degrado, sporcizia, abbandono e disperazione e si consuma, ogni tanto, una morte: una morte di Stato, appunto. Lo Stato che amo è quello della nostra Costituzione, sbocciata dal sangue dei nostri partigiani: amo il suo articolo 2, che pone la solidarietà come principio cardine della convivenza tra i popoli, i suoi articoli 3,10,11.

FOCUS

L'EMENDAMENTO A FIRMA DEL DEPUTATO DI FORZA ITALIA FRANCESCO CANNIZZARO



Reggio, Vocazione Universitaria: Nascerà un campus da 4 milioni

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

Reggio Città Universitaria del Mediterraneo. Un ambizioso obiettivo che vuole porre la Città dello Stretto sempre più protagonista del Mediterraneo nell'ambito della formazione e della cultura, capace non solo di far restare, ma anche attrarre studenti provenienti da tutta Italia, Europa e da tutto il mondo.

Un obiettivo reso possibile grazie ai 4 milioni destinati all'Università Mediterranea con l'emendamento a firma del deputato di Forza Italia Francesco Cannizza-

ro e approvato dalla Commissione Bilancio.

Un risultato straordinario, che candida «la nostra città e di conseguenza il mondo universitario calabrese a diventare punto di riferimento nell'attuazione di quanto previsto nel famoso 'Piano Mattei'», ha detto Cannizzaro, dicendosi orgoglioso di questo emendamento perché consegna a Reggio un altro strumento per il futuro, per proiettare questa città a diventare sempre più baricentrica nel Mediterraneo».

«Ecco perché la denominazione 'Campus del Mediterraneo' – ha spiegato – in linea con il territorio e con la sua proiezione geografica. Sarà costruito in centro cittadino, andando non solo a dare nuova linfa a tutto l'indotto, ma soprattutto gettando le basi per rendere Reggio una città più a misura di studente, di giovane».

Ma, cosa più importante, «il campus – ha spiegato Cannizzaro – sarà la chiave di volta per trat-



segue dalla pagina precedente

• STRATI

tenere i ragazzi nella nostra terra e per attrarne altri provenienti da diverse zone d'Italia, d'Europa e del mondo, in linea con l'azione di rilancio dell'Aeroporto dello Stretto che abbiamo attuato, con i numerosi voli internazionali che da qualche mese collegano Reggio al resto del mondo».

«Di fatto – ha continuato Francesco Cannizzaro – con questa operazione abbiamo determinato a tutti gli effetti Reggio città universitaria».

Il progetto candida Reggio, e di conseguenza il mondo universitario calabrese a diventare punto di riferimento nell'attuazione di quanto previsto nel famoso 'Piano Mattei'. L'emendamento consegna a Reggio un altro strumento per il futuro, per proiettare questa città a diventare sempre più baricentrica nel Mediterraneo.

Quello del Campus, infatti, è un progetto ambizioso: «troveranno spazio edifici accademici, residenze studentesche, spazi ricreativi, impianti sportivi, biblioteche, mense, laboratori e aree verdi. Saranno pianificati moderni sistemi di accessibilità e mobilità per le persone con disabilità».

Nell'esprimere il proprio ringraziamento a Cannizzaro per il fattivo impegno nell'affiancare e sostenere il processo di crescita dell'Ateneo reggino e del territorio in generale, il Rettore della Medi-

terranea, Giuseppe Zimbalatti, ha auspicato che la nascente struttura possa aumentare ulteriormente il livello di servizi offerti, nell'ottica di una Reggio Calabria "città universitaria", sempre più attrattiva per tutta l'area del Mediterraneo.

Lo stesso Rettore, in continuità con l'attivazione del Polo Formativo Territoriale Sna, ha sottolineato, inoltre, quanto il gioco di squadra istituzionale si dimostri ancora una volta arma vincente per affrontare le importanti sfide che gli obiettivi di crescita e di sviluppo della Mediterranea ci impongono, mettendo nelle migliori condizioni la nostra comunità accademica di raggiungere gli obiettivi di eccellenza con una concreta prospettiva di raggiungerli.

Per l'eurodeputata Giusi Princi, si tratta «dell'ennesimo straordinario risultato raggiunto e interviene su cultura e formazione, linee fondamentali per lo sviluppo e la crescita del nostro territorio».

«Il 'Campus del Mediterraneo', che verrà realizzato nel cuore della città grazie a queste risorse – ha proseguito – sarà certamente un significativo catalizzatore di flussi studenteschi perché non solo offrirà rilevanti opportunità per i nostri giovani ma permetterà anche di attirare studenti provenienti da altre aree dell'Europa e del mondo. Il nuovo campus sarà un eccellente volano per porre in essere partenariati con i paesi dell'Oriente».

«Come Presidente della Delegazione europea per i rapporti con l'Asia Centrale, infatti, mi sto già attivando – ha spiegato l'eurodeputata – con le Ambasciate dei

cinque paesi della regione per instaurare collaborazioni tra le università asiatiche e quelle calabresi, in particolare l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Sono

Sarà costruito in centro cittadino, andando non solo a dare nuova linfa a tutto l'indotto, ma soprattutto gettando le basi per rendere Reggio una città più a misura di studente, di giovane. Nel campus troveranno spazio edifici accademici, residenze studentesche, spazi ricreativi, impianti sportivi, biblioteche, mense, laboratori e aree verdi. Saranno pianificati moderni sistemi di accessibilità e mobilità per le persone con disabilità.

già al lavoro, quindi, per tessere relazioni culturali, economiche e commerciali tra i paesi dell'Asia Centrale e la Calabria».

«L'Asia Centrale, a differenza dell'Europa e della Calabria – ha proseguito Princi – è una regione ad alta crescita demografica e con una popolazione molto giovane: promuovere uno scambio accademico con i suoi studenti più meritevoli rappresenta senz'altro un'opportunità di arricchimento perché il nostro territorio sia al centro del Mediterraneo e non solo dal punto di vista geografico. A proposito di Mediterraneo – aggiunge –, sono promotrice dell'Intergruppo parlamentare che sarà a breve formalizzato su

segue dalla pagina precedente

• STRATI

Aree costiere, insulari e marittime (SEARICA)».

«Al suo interno – ha concluso – mi impegnerò per far approvare la strategia sulla macro regione mediterranea, già promossa nell’ambito della Conferenza delle Regioni e di cui è Presidente il governatore Occhiuto. Su mia iniziativa, questa strategia è stata supportata tramite raccolta firme da decine di europarlamentari di tutti i gruppi politici e di tutti i paesi dell’area mediterranea».

Il campus sarà la chiave di volta per trattenere i ragazzi nella nostra terra e per attrarne altri provenienti da diverse zone d’Italia, d’Europa e del mondo, in linea con l’azione di rilancio dell’Aeroporto dello Stretto che abbiamo attuato, con i numerosi voli internazionali che da qualche mese collegano Reggio al resto del mondo.

Per l’Associazione Donne Reggine « un’altra pagina di storia per il futuro di Reggio Calabria è stata scritta. Dare a questa città, a questa provincia, un campus universitario di alto livello equivale ad ergerla ufficialmente a città universitaria; tutt’altro che un semplice appellativo, bensì un’espressione carica di significato e soprattutto di contenuti e concretezza».

«È una iniziativa – ha spiegato l’Associazione – che porta con sé una strategia ben precisa di rilancio del territorio, in linea con



le altre misure concretizzate nel recente passato, vale a dire Aeroporto, Porto, SNA».

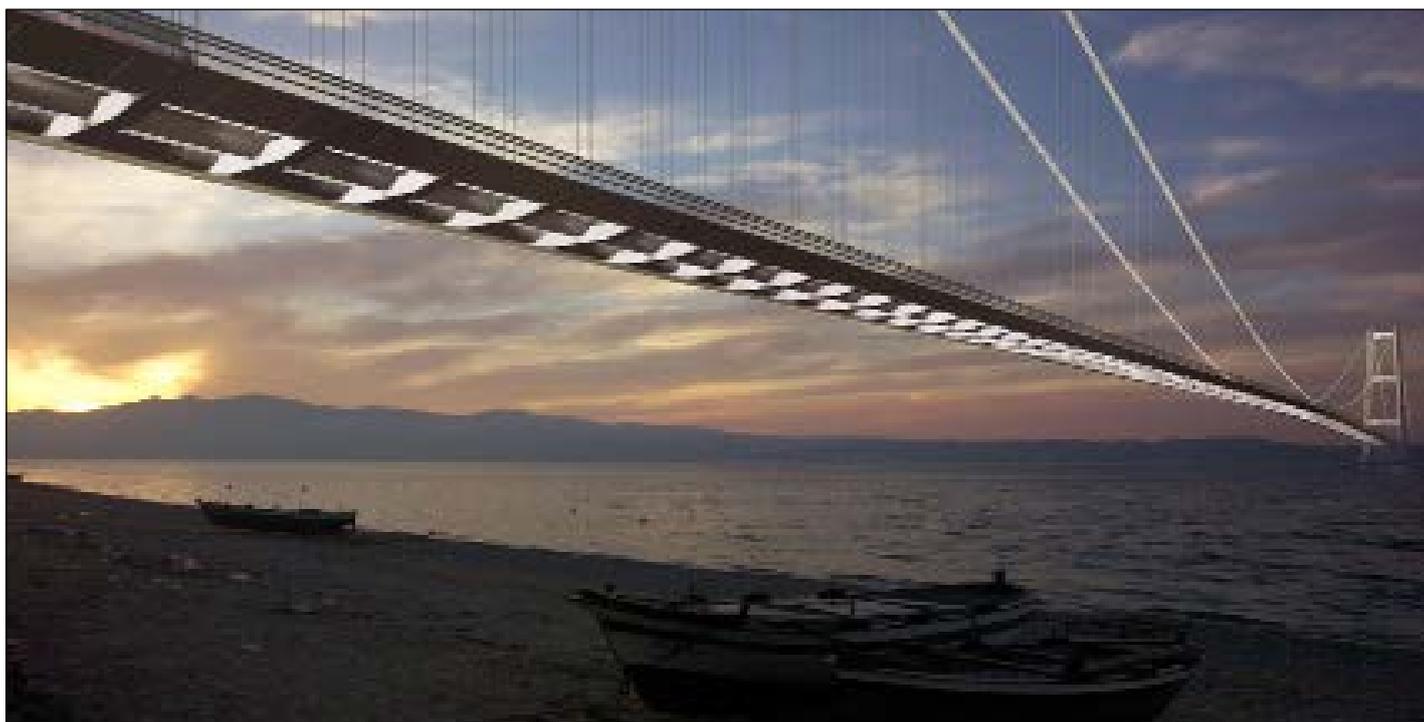
«L’emendamento del Campus – ha concluso l’Associazione Donne Reggine – rappresenta un ulteriore tassello nel quadro della Reggio del futuro. Un futuro non lontano, un futuro roseo, che consentirà, ne siamo certe, a tantissimi giovani di restare qui, nella loro terra, ed a tante madri e famiglie, di non perdere i propri figli nella triste fuga di cervelli che ha attanagliato fino ad oggi Reggio e la Calabria». «La possibilità di studiare a Reggio in un campus moderno e ben attrezzato permetterà a tanti nostri coetanei di restare qui, nella nostra

Il Rettore della Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti, ha auspicato che la nascente struttura possa aumentare ulteriormente il livello di servizi offerti, nell’ottica di una Reggio Calabria “città universitaria”, sempre più attrattiva per tutta l’area del Mediterraneo.

città, per realizzare le proprie aspirazioni professionali e personali: il futuro è qui, nella nostra terra», ha detto il Coordinamento Giovani di Forza Italia, ribadendo come «vogliamo che i giovani calabresi non siano più costretti a scappare per poter studiare, realizzarsi, costruire il loro futuro».

Una iniziativa che va oltre il semplice emendamento: «è un segnale di speranza, di fiducia e di opportunità nuove ai giovani e alla città», ha detto ancora il Coordinamento, sottolineando come «questo campus è solo il primo passo verso una visione di sviluppo che metta al centro i giovani, la ricerca e l’innovazione in ambito formativo».

«La creazione di un ambiente stimolante – ha concluso il Coordinamento – con spazi dedicati allo studio, alla ricerca e alla socializzazione, quale sarà il Campus Universitario del Mediterraneo, costituirà un passo fondamentale in un processo di crescita per Reggio e la Calabria, che contribuirà a ridisegnare il nostro territorio, dando ai giovani le opportunità che meritano». ●



L'INIZIATIVA DI REGGIO
E VILLA SAN GIOVANNI
CONTRO IL PONTE

Reggio e Villa San Giovanni hanno presentato un ricorso al Tar del Lazio per chiedere l'annullamento del parere positivo della Commissione Via del Ministero dell'Ambiente sul Ponte, «per vizi di legittimità ed eccesso di potere in ogni sua forma, sollevando dubbi di costituzionalità sulla decretazione d'urgenza del DL Ponte e del DL Infrastrutture».

«Le due amministrazioni congiuntamente sin dall'avvio della procedura avevano chiesto ai due ministeri competenti (Mase e Mit) di sospendere la procedura in attesa di studi tecnici specifici, evidenziando le lacune progettuali tali da non rendere possibile un giudizio di merito dello stesso, evidenziando tra l'altro il rischio incompiuta legato alla cosiddetta "realizzazione per fasi costruttive progressive"», ha spiegato

Presentato ricorso al Tar per annullare parere positivo della Commissione Via

la sindaca di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti.

«Una richiesta al Mit (14 e 31 maggio 2024) che continua ad essere valida, considerato che le Amministrazioni ad oggi non hanno alcuna conoscenza dell'incidenza diretta del progetto sul territorio comunale e metropoli-

tano. I territori – ha sottolineato la sindaca – hanno il diritto di avere garanzie e certezze, hanno l'obbligo di tutelare ambiente e paesaggio e di difendere i diritti dei cittadini, hanno il diritto e il dovere di governare le fasi di cambiamento».

«Il parere della Commissione Via pubblicato il 19.10.2024 – ha proseguito – rileva la non ottemperanza delle prescrizioni poste nel 2003 al progetto preliminare e pone 62 prescrizioni all'attuale definitivo aggiornato che confermano tutte le eccezioni sollevate dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria nell'aprile scorso e dalla Città di Villa

L'annullamento è stato richiesto «per vizi di legittimità ed eccesso di potere in ogni sua forma, sollevando dubbi di costituzionalità sulla decretazione d'urgenza del DL Ponte e del DL Infrastrutture».

segue dalla pagina precedente

• PONTE

San Giovanni fino al 13 ottobre, soprattutto circa la carenza di studi di dettaglio specifici, progetto di cantierizzazione e progetti di risoluzione delle interferenze».

«Nel ribadire una posizione già espressa – ha spiegato il primo cittadino – non ideologicamente orientata ma protesa esclusivamente alla

«Nel ribadire una posizione già espressa non ideologicamente orientata, ma protesa esclusivamente alla tutela del territorio e alla difesa dei diritti dei suoi abitanti (precipuamente quelli degli espropriandi), le due amministrazioni hanno attentamente valutato dal punto di vista giuridico e tecnico il parere espresso dalla commissione Via Vas, addivenendo alla conclusione che lo stesso non dà garanzie, finendo per rinviare ogni valutazione di compatibilità ambientale di questo progetto ad un giudizio di ottemperanza previsto per la maggior parte delle prescrizioni "prima della presentazione della progettazione esecutiva"».

tutela del territorio e alla difesa dei diritti dei suoi abitanti (precipuamente quelli degli espropriandi), le due amministrazioni hanno attentamente valutato dal punto di vista giuridico e tecnico il parere espresso dalla commissione Via Vas, addivenendo alla conclusione che lo stesso non dà garanzie, finendo per rinvia-

re ogni valutazione di compatibilità ambientale di questo progetto ad un giudizio di ottemperanza previsto per la maggior parte delle prescrizioni "prima della presentazione della progettazione esecutiva"».

«Questa considerazione – ha detto ancora – trova conferma nell'impugnato parere, dal momento che gli approfondimenti e le integrazioni documentali richieste nella procedura di Valutazione di impatto Ambientale presuppongono l'esecuzione di analisi e indagini di campo, sia per il versante Sicilia che per il versante Calabria, che non sono mai state effettuate; l'esigenza "di svolgere nel modo più accurato ed approfondito le integrazioni richieste dalle Autorità competenti nell'ottica di dare piena ed effettiva promozione al valore ambiente" è rimasta solo un buon proposito ma nulla di più rispetto alla relazione di aggiornamento del progettista che non poggia su dati scientifici ulteriori».

«Con specifico riferimento alla Città di Villa San Giovanni –ha detto ancora la sindaca Caminiti – è provata l'esistenza di una faglia attiva e capace denominata "Cannitello" sotto le fondazioni dei pilastri lato Calabria con prescrizione della "Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale" di eseguire nuove indagini che pongono ulteriori perplessità sulla fattibilità dell'opera (normativamente la progettazione definitiva deve chiarire ogni aspetto di questo tipo in maniera certa), studi specifici e di dettaglio ed approfondimenti preliminari completi su tutte le faglie attive e capaci presenti nell'ambito in oggetto. Idem rispetto al problema dell'erosione costiera, non valutata

e carente di studi specifici; manca qualunque analisi delle previsioni dei documenti di pianificazione, in contrasto con la puntuale prescrizione n.1 della Delibera Cipe del 2003 di approvazione del progetto preliminare in base alla quale il progetto definitivo dovrà essere sviluppato in modo che, ferma la predetta localizzazione, si pervenga alla massima possibile compatibilità con le

«Un'area che non deve essere snaturata dall'opera ponte - ha rimarcato - ma tutelarla nel suo patrimonio storico, ambientale e culturale e gli enti rappresentativo dei territori non possono essere soggetti passivi di interventi che modificherebbero in maniera sostanziale e definitiva l'Area dello Stretto. Tutela del paesaggio quale valore costituzionale, tutela degli espropriandi, paventato rischio di un'eterna incompiuta con ricadute nefaste inimmaginabili per la sopravvivenza dello stesso tessuto sociale metropolitano, sono le ragioni squisitamente politiche della decisione assunta»

strategie ed i piani di sviluppo con i quali è destinato ad interagire».

«La mancata esecuzione della Vas – ha spiegato – trascura colpevolmente tale prescrizione. Il progetto definitivo aggiornato ed esitato dalla Commissione Via Vas, secondo

segue dalla pagina precedente

• PONTE

la normativa vigente e il Dl.gvo 50, non assurde da alcun punto di vista (tecnico-progettuale, economico, ambientale, paesaggistico) a livello di progettazione definitiva. Preoccupano gli enti, nel merito, la mancata previsione di un monitoraggio continuo – prima, durante e dopo l'eventuale realizzazione del ponte – della qualità dell'aria, l'erosione costiera e la mancanza di interventi di ripascimento; la mancanza di regolamentazione e rigenerazione degli elementi identitari dell'area dello Stretto». «Un'area che non deve essere snaturata dall'opera ponte – ha rimarca-

to – ma tutelarla nel suo patrimonio storico, ambientale e culturale e gli enti rappresentativo dei territori non possono essere soggetti passivi di interventi che modificherebbero in maniera sostanziale e definitiva l'Area dello Stretto.

Tutela del paesaggio quale valore costituzionale, tutela degli espropriandi, paventato rischio di un'eterna incompiuta con ricadute nefaste inimmaginabili per la sopravvivenza dello stesso tessuto sociale metropolitano, sono le ragioni squisitamente politiche della decisione assunta, considerato che il parere espresso dalla Commissione Via Vas presenta profili

di dubbia costituzionalità, vizi di violazione di legge ed eccesso di potere, e dunque, occorre, tutelare gli interessi della città di Villa San Giovanni come comune su cui impatta completamente l'opera Ponte e gli interessi della Città Metropolitana di Reggio Calabria e dell'Area dello Stretto».

«Sappiamo esserci larga convergenza amministrativa e politica sulla posizione espressa – ha concluso – soprattutto sappiamo esserci su ciò la convergenza delle nostre comunità che vogliono essere protagoniste di ogni decisione di sviluppo di questo territorio straordinario». ●

L'OPINIONE / BRUNO TUCCI

Ponte, la continua lotta tra fazioni non produce nulla di buono

Che si possano nutrire dubbi sulla costruzione del ponte sullo Stretto è lecito ed è bene denunciarli per il noto principio del pluralismo delle idee.

Ma un conto è affermare che l'opera sarà inutile per la Calabria (ed anche per la Sicilia), un altro è puntare il dito contro chi difende la propria idea sull'opera solo perché è un avversario politico.

Chi parla dell'assurdità del ponte è Pasquale Tridico, ex presidente dell'Inps e ora deputato europeo in quota 5Stelle.

È un calabrese di Scala Coeli, un paesino di montagna in provincia di Cosenza. È determinato e sicuro di quanto dice e lo strale è scagliato contro Matteo Salvini il quale ritiene che il ponte vorrà dire ricchezza e occupazione non solo per le due regioni, ma per l'intero Mezzogiorno.



Come è pure giusto denunciare la pochezza delle infrastrutture, la povertà della Sanità, l'inutile attesa per la linea ferroviaria Napoli-Reggio. Tutto giusto e sacrosanto: mi si permetta di scrivere, però, che non tutti i problemi debbono poi finire in una bagarre politica, una guerra che vede l'un contro l'altro armati di modo che tutto finisca in un braccio

di ferro che non porta a niente. Sarebbe meglio e auspicabile che i favorevoli e i contrari al ponte si incontrassero, ne discutessero portando ognuno le proprie ragioni e decidere poi cosa è giusto fare e non fare. Se la nostra Calabria è rimasta al palo in diversi settori è anche, e forse soprattutto, per questa continua lotta fra fazioni politiche che non produce nulla di buono. Si cambi registro, per favore, se si vuole davvero ridurre il gap che ci divide dal resto del Paese. ●

Ce l'abbiamo fatta. La vertenza Abramo Customer Care, che coinvolgeva circa 1000 lavoratori a rischio licenziamento, si può ritenere chiusa.

Un percorso lungo e complesso, che la Regione Calabria ha intrapreso, tra lo scetticismo generale, tanti mesi fa e che oggi finalmente ci conduce alla meta.

Pochi giorni addietro è stato siglato l'accordo sulle clausole sociali che ha permesso il passaggio di 185 lavoratori di Crotona della commessa Tim Business alla società Konecra, garantendo la piena continuità occupazionale e il mantenimento delle condizioni contrattuali, così come per i 90 lavoratori della sede di Cosenza, coinvolti nella commessa Fiber-cop, anch'essa assegnata a Konecra.

Oggi (giovedì ndr) con il nuovo Tavolo che si è tenuto al Ministero delle imprese e del made in Italy, si chiude definitivamente il cerchio anche per i restanti 700 lavoratori, i quali saranno assunti da Konecra – società individuata da Tim per il progetto di dematerializzazione – prima di Natale. Abbiamo così centrato l'obiettivo di salvare il lavoro di tutte le 1000 persone coinvolte.

Si tratta di un risultato importantissimo, frutto di tanto impegno e del grande lavoro di squadra che la Regione ha saputo mettere in campo, grazie anche alla sinergia preziosa con il governo e con tutte le organizzazioni sindacali che hanno sposato il percorso individuato pochi mesi fa.

In questo progetto la Regione Calabria ha investito 15 milioni di euro, ai quali si aggiungono 5 mi-

L'OPINIONE / ROBERTO OCCHIUTO



«Ce l'abbiamo fatta, la Vertenza Abramo è chiusa e tutti assunti»

per dematerializzare le nostre cartelle sanitarie.

Desidero ringraziare il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il capo di gabinetto di Palazzo Chigi, Gaetano Caputi, preziosissimo nei mesi passati per costruire insieme alla Regione questo percorso, il sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione, Alessio Butti, le strutture del ministro Adolfo Urso, Francesco Soro, ad dell'Istituto Poligrafico dello Stato, e Angelo Borrelli, capo del Dipartimento per la trasformazione digitale.

In questi mesi abbiamo ideato, proposto e costruito un progetto innovativo che comprende essenzialmente il reskilling delle

center, e il loro impiego in processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione, a cominciare dalla dematerializzazione della sanità: abbiamo trasformato una crisi in un'opportunità.

Siamo pionieri di un modello di riconversione dei lavoratori – molto apprezzato dai Ministeri del Lavoro e del Made in Italy – che può essere ritenuto esportabile anche ad altre vertenze occupazionali in tutto il Paese, considerata la crisi preoccupante che vivono attualmente i call center e l'esigenza crescente, invece, di lavoro nel mondo della digitalizzazione, in ogni ambito della

segue dalla pagina precedente

• OCCHIUTO

pubblica amministrazione e di imprese private.

Un mercato, questo, ampio e in evidente espansione che può assorbire molta forza lavoro. Da questa nostra intuizione oggi, intanto, raccogliamo un enorme risultato che culmina con la salvaguardia del posto per 1000 lavoratori che potranno vivere assieme alle loro famiglie un Natale sereno e senza preoccupazioni, dopo mesi di sofferenza e incertezza.

Ringrazio ancora i vari soggetti istituzionali che hanno partecipato insieme a me a tutti i tavoli in queste settimane: il mio vicepresidente Filippo Pietropaolo che ha lavorato insieme al suo direttore generale, Tommaso Calabrò, alla convenzione del progetto della dematerializzazione con l'Istituto Poligrafico dello Stato, l'assessore al Lavoro, Giovanni Calabrese, che insieme al suo Dipartimento e ai direttori generali, Fortunato Varone e Maurizio Nicolai, ha prodotto diversi bandi a sportello pro-

pedeutici a questa soluzione, i miei consulenti Ettore Figliolia e Alessandro Ruben, che hanno seguito passaggi chiave di questa vicenda. Auspico che anche in futuro possa proseguire questo proficuo dialogo con le forze sindacali, affinché, nonostante talvolta manifestino posizioni legittimamente diverse dalle nostre, si mettano sempre più al centro e in modo chiaro progetti positivi di sviluppo e di occupazione. ●

[Roberto Occhiuto
è presidente della Regione]

VERTENZA ABRAMO / LE REAZIONI

La soddisfazione dei sindacati

Per il segretario Generale Cgil Calabria, Gianfranco Trotta, e il segretario Generale Slc Cgil Calabria Alberto Ligato, si tratta di «una vittoria del sindacato confederale e della CGIL che da sempre ha sostenuto i lavoratori in questa vertenza, senza illuderli con soluzioni fantasiose ed impraticabili, una schiettezza che a volte ha portato anche a delle contestazioni “pilotate”, ma, giunti alla fine di questa vertenza si può affermare senza timore di essere smentiti che la soluzione ibrida che vedeva in via prioritaria l'applicazione della clausola sociale si è rivelata la scelta risolutiva».

«Ringraziamo tutte le parti attive in questa vertenza – hanno concluso – nazionali e regionali, ma innanzitutto ringraziamo i lavoratori per aver tenuto duro soprattutto in momenti in cui non era affatto facile, schiacciati tra l'incertezza del futuro lavorativo ed i mancati pagamenti dell'ammortizzatore sociale, nessuna vertenza viene portata a termine in modo positivo se non si hanno tutte le parti in causa che remano all'unisono ed in questa vertenza apporto fondamentale è stato dato dai lavoratori. Un ringraziamento anche alla Regione Calabria, soprattutto al Presidente Occhiuto ed agli assessori Calabrese e Pietropaolo per l'impegno fattivo e non di facciata che in questi

lunghi mesi di vertenza hanno messo in campo e che hanno portato al buon esito di questa vertenza. Una buona pratica che speriamo possa essere replicata in futuro».

Mariaelena Senese, Segretaria generale Uil Calabria e Andrea Ranieri, Segretario generale Uilcom Calabria, hanno evidenziato come questo «esito positivo è il frutto di un lungo lavoro di interlocuzione e pressione da parte delle organizzazioni sindacali, unite nell'obiettivo comune di trovare una soluzione equa e concreta per tutelare i diritti di chi si è trovato improvvisamente a rischio di perdere il proprio posto di lavoro».

«La firma di un accordo e l'annuncio delle assunzioni rappresentano un traguardo fondamentale – hanno concluso – ma non l'epilogo della nostra azione. Vigileremo attentamente affinché gli impegni assunti dalle aziende vengano rispettati pienamente; il processo di assunzione avvenga senza discriminazioni e nel pieno rispetto dei diritti contrattuali e normativi e si creino le condizioni per una reale stabilità occupazionale e per lo sviluppo di un piano industriale sostenibile e di lungo termine, che valorizzi il lavoro e le competenze di chi, in questi mesi, ha vissuto con ansia e incertezza il proprio futuro». ●

LAMEZIA

Successo per il libro “Democristiani” di Nunnari

Ha riscosso grande partecipazione la presentazione del libro “Democristiani” di Mimmo Nunnari, avvenuta al Chiostro Caffè Letterario di Lamezia.

L'evento politico-letterario organizzato da Giancarlo Nicotera, presidente del Consiglio Comunale di Lamezia e segretario regionale del Nuovo CDU, e da Ruggero Pegna, consigliere comunale e neo segretario lametino dell' UdC, ha visto gli interventi di varie figure politiche e di intellettuali di caratura nazionale, dall'onorevole Mario Tassone, segretario nazionale del CDU, al senatore Gino Trematerra dell' UdC, ed ancora quelli del professore Giulio Nicola Nardo dell'Università della Calabria, di Alessio Filippone di Patto Sociale, Salvatore Bolzumì, segretario regionale dell'Udc, Pasquale Matarazzo ex sindaco democristiano e dell'attuale sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, presente insieme al suo vice Antonello Bevilacqua e all'assessore ai Servizi Sociali Tonia Rizzo.

La presentazione dell'opera di Nunnari, edita da Pellegrini, è stata introdotta dagli organizzatori, che hanno sottolineato valori, importanza e cultura di un Centro Cristiano e Democratico, antifascista, capace di ricostruire l'Italia a pezzi del dopoguerra fino a portarla tra i Paesi più industrializzati al mondo. È seguito, poi, l'intervento dello storico giornalista di origini reggine, che



ha emozionato tutti i presenti con il suo racconto affascinante di uno spaccato della storia del nostro Paese, riaprendo il dibattito su quello che è stata la Democrazia Cristiana, ma anche su quello che potrebbe essere il futuro, con la rinascita di un partito che ha lasciato un vuoto fino ad oggi mai

colmato. Sullo sfondo dell'incontro, l'idea di Nicotera e Pegna di sperimentare in città, in vista delle prossime comunali, l'avvicinamento di alcuni dei “pezzi” in cui si è frantumato il partito dopo tangentopoli, portando avanti il progetto di un nuovo Centro Cristiano. ●

OGGI A CATANZARO, SQUILLACE, E ROCCELLA

Gli appuntamenti di “Un giorno all'improvviso #Festival”

Proseguono gli appuntamenti di Un Giorno all'Improvviso #Festival - Il teatro che supera se stesso”, manifestazione ideata da Chiara Giordano (Fondazione Armonie d'Arte), Gianluigi Fabiano (L'Altro Teatro) e Saverio Tavano (Nastro di Mobius), che fino al 28 dicembre animerà le 5 province della Calabria con un cartellone di 60 appuntamenti, in oltre 30 location diverse.

L'attore Fabrizio Ferracane sarà oggi a Catanzaro, alle 20, al Complesso Monumentale del San Giovanni. Oggi a Squillace lo spettacolo “Dietro il Sud” di e con Emanuela Bianchi; mentre a Roccella in scena “Racconti da Camera” di e con Salvatore Arena e Massimo Barilla, con musiche originali di Luigi Polimeni.

SIDERNO

Consegnato il premio letterario “Città di Siderno”

di **ARISTIDE BAVA**



Ennio Tomaselli con il romanzo “Uno come tanti” ha vinto la 20esima edizione del Premio Letterario “Città di Siderno” per la sezione narrativa.

La città ha celebrato in maniera decisamente positiva il ventennale della fondazione del Premio con una manifestazione che ha richiamato presso l’aula magna dell’Istituto “Marconi” il pubblico delle grandi occasioni con la presenza di uomini e donne di cultura dell’intero territorio della Locride. Il primo

premio per la sezione narrativa, dunque, è stato assegnato all’ex giudice e pubblico ministero torinese Ennio Tomaselli, fiorentino di nascita e torinese di adozione, per il romanzo “Uno come tanti”, edizioni Manni, libro in parte ambientato anche in Calabria. Il libro come riporta la motivazione con cui è stato assegnato il premio «invita a riflettere su un recente passato storico della nostra Italia. Gli anni ’70/’80, anni in cui la magistratura ha dovuto fronteggiare le sfide del

terrorismo e della criminalità organizzata».

Al secondo posto si è classificata Camilla Ugolini Mecca con “Tu sorgerrai di nuovo” (ed. Fara). Il podio è stato completato con l’assegnazione del terzo premio a Francesco Carofiglio con “La stagione bella” (edita da Garzanti). Tre scrittori di notevole spessore che hanno impreziosito questa ventesima edizione del premio letterario. I premi delle al-



segue dalla pagina precedente

• BAVA

tre due sessioni previste dal città di Siderno sono stati assegnati a Mirko Grasso per la “saggistica – Aldo De Leo” per il libro “L’oppositore Matteotti contro il fascismo” edito da Carroccio – un volume frutto di una certosina ricerca sui principali aspetti dell’uomo e del politico Matteotti – mentre per la sezione speciale “Premio dei ragazzi” è stato premiato Pietro Criaco con “L’idea che ci univa”, un romanzo che narra una vicenda di popolo ambientata in terra di Calabria che ha come epicentro Africo e l’eterna lotta per i diritti della gente.

Il libro è stato selezionato dagli studenti del Polo Tecnico Professionale “Marconi-Ipsia” coordinati dalla docente Rita Commisso, presenti alla manifestazione che hanno spiegato, con soddisfazione, il perché della loro scelta. La serata, ben coordinata da Gianluca Albanese è stata impreziosita dalla voce di Manuela Cricelli, ben nota artista di Roccella che con alcuni intermezzi canori ha deliziato il pubblico.

Ospiti della serata anche i poeti Franco Futia, Maria Capece e Martino Ricupero, anch’essi molto applauditi. I lavori sono stati introdotti dal presidente del Premio Letterario Domenico Catalano che ha ripercorso i suoi vent’anni di storia da quando il compianto Aldo De Leo ideò il premio che nel corso degli anni ha acquisito una notevole valenza culturale anche a livello nazionale, testimoniata, peraltro, dalla partecipazione di tanti scrittori molto noti al grande pubblico e di case editrici di primo piano.

Accanto a Catalano anche la vedova di De Leo, Graziella Multari, che ha voluto fortemente continuare a mantenerlo in vita sino ad arrivare a questo importante traguardo. Presente anche la sindaca della città, Mariateresa Fragomeni, che nel corso del suo intervento ha parlato di una importante iniziativa che unitamente all’assessora alla Cultura Francesca Lopresti è in corso di valutazione, ovvero costituire all’interno della biblioteca comunale uno spazio per raccogliere tutti i volumi che hanno caratterizzato la vita del

premio letterario. Iniziativa non facile – ha precisato la sindaca – ma che si cercherà di attuare in maniera decisa.

Nel corso della manifestazione sono anche intervenuti, per colloquiare con i premiati la seconda e il terzo classificato della “narrativa”, Camilla Ugolini Mecca e Francesco Carofiglio, collegati in videochiamata, Pina Cappelleri e Vincenzo Naymo, componenti della giuria nonché il dirigente scolastico Gaetano Pedullà che ha espresso il suo apprezzamento per il coinvolgimento degli studenti e il presidente dell’Anpi, Giuseppe Oppedisano che ha colloquiato con Mirko Grasso. Sono stati consegnate anche delle targhe ricordo al presidente dell’Associazione Pro Piazza Cavone, Aldo Caccamo, autore di un libricino sulla Chiesa di San Carlo Borromeo di Siderno superiore il cui ricavato sarà devoluto a favore della Chiesa che quanto prima sarà oggetto di un importante restauro, e al poeta Martino Ricupero per la sua ormai costante partecipazione annuale al premio letterario. ●

SIDERNO

Al via “Siderno si Accende”

La manifestazione è in programma fino a domenica 22 lungo Via Cesare Battisti, ed è organizzata da Nuovi Orizzonti Calabri e dalla Consulta Comunale Giovanile di Siderno, con il patrocinio del Comune e della Pro Loco, celebra la magia del Natale attraverso tradizioni, musica, sapori e cultura.

Il programma inizierà alle 16 con il tradizionale ballo dei giganti e gli zampognari, mentre alle 17 apriranno gli stand, offrendo ai visitatori un’esperienza immersiva tra prodotti tipici, arte, musica dal vivo e giochi per bambini, arricchita dalla presenza di Babbo Natale e mascotte natalizie. La serata proseguirà con le esibizioni musicali del DJ StreetChild alle 18 e di Bruno Gelonesi e Antonio Cusato

alle 19, in Piazza Giordano Bruno. Alle 20 il cabaret di Nonna Cata alla Pizzeria Il Pianeta, per concludersi alle 21 con il DJ set di Gianluca Crisafi e la live voice di Marco De Leo. Domani, sempre dalle 16, gli stand accoglieranno nuovamente il pubblico con attrazioni per tutte le età, tra cui il trucca bimbi a tema natalizio e la casa di Babbo Natale. Alle 17 è prevista un’altra esibizione di StreetChild, seguita alle 18:30, nella Chiesa Maria SS di Portosalvo, dall’incontro Poesia e Tradizione, con i poeti Salvino Nucera, Domenico Fabiano, Marino Ricupero e Giovanni Ruffo. Alle 21:30 con il concerto finale dell’Ensemble ABC diretto dal M° Costantino Scaglione, alla Chiesa Maria SS di Portosalvo.

**L'EVENTO
 DELL'ANNO SANTO**

Ad Anton Giulio Grande il Premio a Parole Aperte

Prestigioso riconoscimento per lo stilista calabrese Anton Giulio Grande, che è stato insignito del Premio a Parole Aperte per il suo talento non solo nel campo della moda, ma anche per il suo operato come Presidente della Calabria Film Commission.

Il Premio gli è stato consegnato da Sua Eccellenza Monsignor Angelo Vincenzo Zani, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, nel corso dell'anteprima del Progetto Culturale Parole Aperte, proposto dalla Biblioteca Apostolica Vaticana in collaborazione con l' Iscufar, nel prestigioso Salone Sistino di Roma. Il Prefetto Mauro Mantovani ha tessuto un elogio del premiato, precisando che Anton Giulio Grande è stato prescelto «per aver promosso attraverso le produzioni audiovisive la cultura del Mediterraneo, come spazio di pace e di relazioni internazionali inclusive».

Il fashion designer Anton Giulio Grande, inoltre, è stato recentemente nominato membro del Consiglio di Dipartimento interuniversitario di beni culturali, architettonici, paesaggistici, ambientali, turistici del Consorzio Universitario Humanitas. Uno dei più importanti organismi culturali internazionali, scrigno di tesori artistici e non solo di manoscritti, incunaboli, cinquecentine e volumi a stampa, dialogherà per tutto il 2025 con gli artisti su una serie di parole chiave che saranno declinate da autorevoli studiosi nel corso di otto conferenze, e recitate da professionisti del cinema e del te-



atro attraverso testi letterari sui vari temi.

Accanto agli spettacoli, sono state presentate alcune illustri personalità che hanno valorizzato il dialogo fra cultura e spiritualità. Dopo gli interventi del filosofo Rocco Pezzimenti e del direttore artistico Genaro Colangelo, la lectio magistralis di Benedetta Papisogli, Accademica dei Lincei, sono stati consegnati i riconoscimenti.

Dopo uno spettacolo su testi dei grandi mistici medievali e di poeti contemporanei, curato dall' at-

tore Emmanuel Casaburi con la partecipazione di Claudia Gerini e del Maestro Raimundo Pereira, cantore pontificio, il Presidente della Calabria Film Commission, Anton Giulio Grande si è intrattenuto con un folto pubblico di intellettuali, imprenditori e alti prelati, presentando la nuova immagine del territorio calabrese, che nel corso dell'Anno Santo intende promuovere produzioni cinematografiche ed eventi diretti a valorizzare il patrimonio culturale e spirituale regionale, in partnership con prestigiose istituzioni della Santa Sede. ●

CATANZARO

La rassegna “A farla amare comincia tu”

di **BRUNELLA GIACOBBE**

A Catanzaro è partita la quinta edizione di A farla amare comincia tu, la rassegna natalizia ideata e diretta artisticamente da Antonio Pascuzzo, organizzata dal Comune di Catanzaro con il supporto della Regione Calabria – Calabria Straordinaria e della Fondazione Politeama.

L’iniziativa punta fin dalla prima edizione a portare musica e fermento nel cuore del centro storico del capoluogo di regione, animando scorci e vicoli con eventi che promuovono bellezza e condivisione, sia per i cittadini

che per i fuorisede di rientro per le vacanze, e non da meno per i turisti sempre più numerosi.

La rassegna è iniziata con il concerto di Amalia Grè all’oratorio della Chiesa del Carmine, e si concluderà lunedì 30 dicembre, con la Nakalaika – un percorso lungo i vicoli della città con l’animazione di una banda e persone al seguito – e l’attesa esibizione di Alessandro Mannarino.

Tra i momenti più attesi da annoverare indubbiamente la prima edizione de “Il Tenco delle Due Sicilie”, evento nell’evento previsto per il 29 dicembre al Teatro

Politeama. Per la prima volta, il format Tenco Ascolta approda a Catanzaro: un’opportunità per artisti emergenti di esibirsi di fronte ai membri del direttivo del Club Tenco: Peppe Voltarelli, Eman, Ivan Talarico, Lavinia Mancusi e Peppe Fonte.

Il programma include grandi concerti e appuntamenti originali:

Sabato 21 dicembre: in Piazzetta delle Libertà, il party Noccioline con il dj set di Fabio Nirta in collaborazione con Factory+.

Domenica 22 dicembre: all’oratorio del Carmine, concerto di Sergio Caputo.

Lunedì 23 dicembre: alla Sala Concerti del Comune, Jazz for Two con Luca Filastro e Annabella Rustico.

Giovedì 26 dicembre: concerto degli Avion Travel all’oratorio della Chiesa del Carmine con doppio set per favorire una maggiore partecipazione.

Venerdì 27 dicembre: su Corso Mazzini, esibizione dei Patagarri, quintetto jazz ispirato ai suoni di New Orleans, Paolo Conte, Django Reinhardt e Ray Charles.

Sabato 28 dicembre: a Palazzo Alemanni, performance di Coca

Puma in collaborazione con Factory+.

Lunedì 30 dicembre: la Nakalaika, una suggestiva processione serale nei vicoli del centro storico, animata da artisti come Renzo Rubino, Sbanda, Lavinia Mancusi, Ottopiù Street Band, Claudia Olivadese, Pascouche e altri ospiti a sorpresa. Gran finale con Alessandro Mannarino.

Un’occasione per vivere le festività all’insegna della cultura e della musica, riscoprendo il fascino del centro storico di Catanzaro e dando lustro all’intera regione durante festività così sentite. ●

**SANTA DOMENICA
TALAO**

Si presenta il libro “Il Magliocco”

Questo pomeriggio, alle 18, a Palazzo Campagna, sarà presentato il libro “Il Magliocco: un antico vitigno autoctono calabrese” di Maurizio Rodighiero.

L'evento è organizzato dal comitato provinciale di Cosenza dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli) con il patrocinio dell'Azienda regionale per lo sviluppo agricolo della Calabria (Arsac) e della Regione Calabria.

L'iniziativa gode inoltre della collaborazione dell'associazione culturale Gregorio Calabrese – I borghi delle Torri e della Pro Loco di Santa Domenica Talao.

L'iniziativa è un Evento “Tip”: tipicità, inclusione e promozione. Ovvero, un progetto Unpli Cosenza che mira, in più tappe, a promuovere e valorizzare le realtà imprenditoriali nel settore dell'agroalimentare anche – come nell'appuntamento di Santa Domenica Talao – approfondendo e valorizzando prodotti tipici che rivestono la dimensione dell'unicità, della qualità e della tradizione storico-culturale del territorio.

Nel corso della presentazione del volume di Rodighiero saranno esposti i vini di alcune cantine locali: Cantina Donadio, Viticoltori di Verbicario e Verbicario Viti e Vini. Al termine, è prevista un'apericena con degustazione del magliocco verbicariense.

Presentazione del libro
IL MAGLIOCCO
Un antico vitigno autoctono calabrese
di Maurizio Rodighiero

sabato
21
dicembre
2024
ore 18.00

Palazzo Campagna
Santa Domenica Talao (CS)

Conduce
Pierina Ferraguto

Evento “Tip”: tipicità, inclusione e promozione

Dopo la presentazione del libro seguirà
apericena con degustazione del magliocco
Verbicariense

Durante la presentazione saranno
esposti i vini delle cantine:

info e prenotazioni: 342 184 3929

L'autore, presidente dell'Accademia del Magliocco e dei vitigni autoctoni calabresi, oltre che noto esperto del settore e attivo da tempo nel volontariato e nell'associazionismo, dialogherà con la giornalista Pierina Ferraguto. ●

REGGIO

Il concerto di Sergio Cammariere

Questa sera, alle 21, al Museo Archeologico Nazionale, si terrà il concerto di Sergio Cammariere.

Il cantautore e pianista crotonese sarà accompagnato da Giovanna Famulari al violoncello e Daniele Tittarelli al sassofono. L'evento rientra nell'ambito del Museo in Fest, una

serie di eventi musicali e teatrali con i Bronzi a fare da spettatori voluti dal direttore Fabrizio Sudano e da Claudia Ventura, responsabile dell'Area Valorizzazione, con la direzione artistica di Ruggero Pegna.

«Sono lieto di potermi trovare nel museo dove sono esposti i Bron-

zi - ha dichiarato Cammariere -. Il ricordo di quel ritrovamento mi rimanda indietro con il pensiero a quando vivevo a Crotona, e respiravo l'aria della Magna Graecia, nel mio luogo del cuore che è Capocolonna. Sarà certamente molto emozionante!».

SOVERATO

Oggi e domani al Christmas Beach Village – Lido San Domenico di Soverato si terrà il “Vintage Fest Xmas Edition”: un evento ad ingresso gratuito per appassionati di musica, artigianato e moda.

L’iniziativa, ideata e promossa dall’Associazione Calabria Communication con il patrocinio del Comune di Soverato, si terrà dalle 11 alle 22. Ad arricchire la location, un albero di Natale alto 6 metri pieno di luci e l’installazione “Wandering Star”, una stella gigantesca in legno riciclato realizzata dagli artisti di Windowsea. Il Natale a Soverato si illuminerà con un appuntamento unico ed originale e la musica che farà da filo conduttore, intrattenimento e divertimento. L’Area Market offrirà una ricca selezione di articoli da poter scambiare/vendere/acquistare. Artisti, artigiane ed artigiani calabresi proporranno le loro creazioni originali: oggettistica, borse, gioielli, ceramiche, illustrazioni su carta e tessuti e molto altro. Grazie alla partnership con Calabria Vinyl Market a cura di Semplicemente Dischi ci sarà una vasta esposizione di dischi in vinile ed altri gadget musicali. In collaborazione con Vintage Market Calabria, ci saranno stand con accessori handmade, bric-à-brac ed illustrazioni.

Nell’Area Lounge si potranno gustare le proposte drink e food dei partner dell’evento: VAF - Vivendu Artigiani in Fiera con un classico intramontabile come il vin brulé ed il nuovo esclusivo X-MAS



Il Vintage Fest Xmas

POLITAN, assolutamente da assaggiare; La Pecora Nera con una box aperitivo; L’Arte del Grano con degustazione di pane, taralli e grissini.

L’emittente radiofonica RVS - Radio Valentina, Media Partner dell’evento, per il weekend della Xmas Edition del Vintage Fest trasmetterà in diretta dal Lido San Domenico. In programma talk,

interviste ed ospiti. Selezioni musicali vintage e canzoni natalizie accompagneranno i visitatori per tutta la durata dell’iniziativa. A seguire Dj Set dall’aperitivo in poi: ai giradischi Emilio Agosto per una raffinata selezione di musica rigorosamente su vinile. Sonorità old-school e suoni contemporanei si susseguiranno in un crescendo di groove e buone vibrazioni. ●